



SPAZIO GREEN

Simona Di Pippo 

Consiglia  81  10  0

 indoona   

26/07/2013

Dove installare l'eolico te lo dicono i satelliti

Obiettivo 2020: riuscire a produrre 16.200 MW di energia con l'eolico. Secondo un rapporto pubblicato qualche mese fa da Legambiente con la collaborazione di GSE (Gestore Servizi Energetici) dal titolo "Comuni Rinnovabili 2013" i dati, riferiti al 2012, sono interessanti: l'eolico copre oggi il 4.6% del fabbisogno di energia del nostro Paese, con una potenza installata pari a 8700 MW, un aumento del 34.2 % rispetto al 2011, 5.2 milioni di famiglie servite, e un risparmio nell'emissione di CO2 pari a 7.8 milioni di tonnellate l'anno. La fotografia fornita da Legambiente è anche molto dettagliata sulle aree della nostra penisola dove l'eolico è più presente (essenzialmente nel Sud d'Italia), con 709 nuove torri eoliche installate nel corso del 2012 in 114 siti diversi, soprattutto di piccoli impianti (fino a 200 kW).



Principalmente, si tratta di impianti cosiddetti on-shore, vale a dire sulla terraferma, e al momento infatti, soprattutto a causa degli alti costi di realizzazione, gli impianti off-shore contribuiscono alla produzione complessiva di energia da impianti eolici per una piccola frazione, sia in Italia che in Europa. Nel processo di crescita dell'utilizzo dell'eolico per la produzione di energia, però, si intravede chiaramente la necessità di utilizzare sempre di più impianti off-shore sia perché le condizioni di vento sono migliori in mare sia perché diminuiranno sempre di più i siti sulla terraferma ancora disponibili e con le giuste condizioni di vento per l'installazione di nuovi impianti eolici.

L'individuazione del sito dove situare il nuovo impianto quindi diventa un elemento importante nel prossimo futuro in questo processo di espansione. Qui l'utilizzo del satellite può giocare un ruolo determinante. E' infatti estremamente utile nella fase di pianificazione procedere con una analisi preliminare dei regimi di vento locali, così come è peraltro cruciale poter valutare il ritorno dell'investimento (compresa la valutazione della produzione a breve termine) e per poter pianificare le attività di manutenzione. Le soluzioni tradizionali non forniscono dati di vento affidabili, per varie ragioni, mentre utilizzando un modello meteorologico che si avvale dei dati ottenuti da diversi tipi di satellite, si può stimare la ventosità del sito, temperature e pressione dell'area, valori del vento a varie altezze da terra, analisi delle onde per gli impianti off-shore, ma anche orografia, geomorfologia e uso del suolo per gli impianti on-shore. Esistono diversi prodotti che forniscono all'utente un servizio continuato. Uno in particolare è stato sviluppato da una PMI pugliese (la Puglia è la regione italiana con la maggiore produzione di energia eolica in Italia), Planetek Italia (www.planetek.it/preciso_wind). Si tratta di un importante contributo per cercare di tenere più verde il nostro Pianeta, e, entro l'anno 2020, ci aiuterà a ridurre le emissioni di CO2 di oltre 24 milioni di tonnellate. Un bel risultato, grazie ai satelliti!

* Responsabile dell'Osservatorio per la Politica Spaziale Europea - Agenzia Spaziale Italiana - Bruxelles



Tutti gli articoli



1 commenti



commenta



Flash News

+ Tutti gli articoli



+ Negli Usa boom di vendite di auto elettriche e ibride
Roma, 10 gen. (TMNews) - Nel 2013 negli Stati Uniti si è r ...



+ In Europa eolico principale fonte elettrica nel 2040
Roma, 10 gen. (TMNews) - In base agli scenari elaborati dalla Com ...



+ Cina: province autonome varano piano intenti contro inquinamento
Roma, 10 gen. (TMNews) - Secondo quanto riferisce il sito greenre ...



+ Fukushima, operazione trasparenza, installata seconda telecamera
Tokyo, 10 gen. (TMNews) - L'operatore della centrale di Fukushima ...



+ Haiti, inaugurato più grande ospedale alimentato a energia solare
Roma, 9 gen. (TMNews) - Ah haiti, come segnala il sito Justmeans ...

Approfondimenti

+ Tutti gli articoli



+ Meno auto, ma più efficienti
Il 2013 è stato un altro anno nero per il mercato dell'rs ...



+ Ambiente e salute. Un manifesto per un nuovo Rinascimento italiano
«Pensiamo sia giunto il momento per rilanciare l'Ita ...



+ Fritjof Capra: una scienza qualitativa per risolvere la crisi ambientale
Comprensione olistica della realtà, conoscenza qualitativ ...



+ Giornata mondiale dei suoli: il consumo mette a rischio la sicurezza alimentare
Nel 2050, il 70% degli abitanti del pianeta vivrà nelle ar ...



+ TFF 2013: una sottile linea verde che parla d'ambiente
Con le ultime repliche dei film premiati si è chiusa, ier ...